



**CONSIGLIO
DELL'UNIONE EUROPEA**

**Bruxelles, 10 novembre 2010 (16.11)
(OR. en, fr)**

**15647/10
ADD 1**

**Fascicolo interistituzionale:
2009/0142 (COD)**

**CODEC 1157
EF 157
ECOFIN 665
SURE 65**

ADDENDUM ALLA NOTA PUNTO "I/A"

del: Segretariato generale del Consiglio
al: COREPER /CSA/CONSIGLIO

N. prop. Com: 13652/09 EF 119 ECOFIN 580 SURE 26 CODEC 1120

Oggetto: Proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce
l'Autorità bancaria europea (**prima lettura**)
- Adozione dell'atto legislativo (**AL + D**)
= Dichiarazioni

Dichiarazioni della Commissione

Dichiarazione relativa agli articoli 290 e 291 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea

"Riguardo alla procedura per l'adozione degli standard tecnici di regolamentazione, la Commissione sottolinea il carattere peculiare del settore dei servizi finanziari, derivante dalla struttura Lamfalussy ed esplicitamente riconosciuta nella dichiarazione 39 allegata al TFUE. Tuttavia, la Commissione ha seri dubbi sul fatto che le restrizioni del suo ruolo nell'adozione degli atti delegati e delle misure di esecuzione siano in linea con gli articoli 290 e 291 TFUE."

Dichiarazione in relazione ai poteri di vigilanza sulle agenzie di rating del credito e altri settori

"La Commissione prende atto che si è giunti a un accordo per conferire all'ESMA taluni poteri di vigilanza in materia di agenzie di rating del credito. La Commissione ritiene che in futuro potrebbe essere utile conferire alle Autorità europee competenze di vigilanza in altri settori. Ciò potrebbe riguardare, in particolare, talune infrastrutture di mercato. La Commissione esaminerà tali questioni in modo approfondito e formulerà le proposte legislative che le sembreranno appropriate."

Dichiarazioni in relazione alla gestione e risoluzione delle crisi

"Nella sua comunicazione del 26 maggio 2010 sui fondi di risoluzione per il settore bancario, la Commissione ha sottolineato che "un primo passo opportuno potrebbe essere un sistema basato sulla creazione di una rete armonizzata di fondi nazionali legati ad un insieme coordinato di dispositivi nazionali di gestione delle crisi".

La Commissione conferma la sua intenzione di presentare nella primavera del 2011 delle proposte legislative per un insieme completo di strumenti di prevenzione e risoluzione per le banche in sofferenza. In tal modo si garantirà la capacità delle autorità pubbliche di adottare misure di risoluzione per gli istituti finanziari in sofferenza, al contempo riducendo al minimo l'impatto dei fallimenti sul sistema finanziario e limitando il danno per l'economia e l'impiego di risorse del settore pubblico.

La Commissione conferma che le Autorità di vigilanza europee dovrebbero svolgere un ruolo importante in questi settori e che essa svolgerà un'analisi per stabilire quali poteri relativi agli strumenti di prevenzione e risoluzione per le banche in sofferenza è opportuno conferire loro.

Tali dispositivi costituiscono un primo passo e dovrebbero essere riesaminati entro il 2014 allo scopo di creare a lungo termine meccanismi integrati dell'Unione per la gestione delle crisi e la vigilanza, nonché un fondo di risoluzione dell'Unione."